

● LAVORI IN CORSO A BRUXELLES E IN ITALIA

Modifiche alla Pac valide già nel 2024?

di Ermanno Comegna

In base alle informazioni che giungono da Bruxelles, il 13 maggio, il Consiglio dei ministri istruzione, formazione e giovani dell'Unione europea dovrebbe approvare (senza ulteriore dibattito politico) la proposta di regolamento della Commissione sulla revisione della Pac 2023-2027, presentata lo scorso 25 marzo e che ha ricevuto il via libera dalla plenaria del Parlamento il 24 aprile.

Una volta superato l'ultimo esame da parte del Consiglio dei ministri, il regolamento sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale UE* e quindi spetterà alle autorità nazionali provvedere a modificare il Piano strategico e i provvedimenti attuativi.

Il dilemma per gli agricoltori è l'entrata in vigore di alcune delle nuove disposizioni. Secondo quanto contenuto nella proposta di regolamento della Commissione europea, in certi casi potrebbe esserci un'applicazione retroattiva al 1° gennaio 2024. La decisione su questo delicato aspetto competerà agli Stati membri.

La Spagna e la Francia hanno deciso di utilizzare dalla corrente annata le nuove regole della Pac e hanno provveduto a eseguire una capillare comunicazione agli operatori agricoli, specificando quali norme entrano in vigore dallo scorso 1° gennaio, quali dal momento di pubblicazione del provvedimento ministeriale e quali dal 2025. In tal modo le imprese agricole hanno ricevuto informazioni che consentono loro di sfruttare da subito il nuovo quadro normativo e conseguire benefici in termini gestionali.

Per quanto riguarda le questioni di immediato interesse per gli agricoltori, la proposta dell'Unione europea di parziale revisione della Pac contiene le modifiche ai dispositivi della condizionalità rafforzata e del regime ecologico (Ecoschemi) che possono così essere riassunte:

Se il regolamento europeo sulla semplificazione della Pac sarà ufficializzato, il Masaf potrebbe applicare retroattivamente al 1° gennaio scorso le nuove regole

- la possibilità degli Stati membri di prevedere esenzioni specifiche e deroghe temporanee alle BCAA 5 (lavorazione del terreno per evitare l'erosione), BCAA 6 (copertura minima del suolo nei periodi sensibili), BCAA 7 (rotazione obbligatoria dei seminativi) e BCAA 9 (divieto di conversione prati permanenti in aree Natura 2000);
- la facoltà per le autorità nazionali di autorizzare gli agricoltori a soddisfare il requisito obbligatorio della rotazione (BCAA 7) attraverso la diversificazione delle colture, così come avveniva con il greening fino al 2022. In pratica c'è bisogno della presenza di almeno due diversi tipi di coltivazione nelle aziende i cui seminativi sono compresi tra 10 e 30 ha e almeno tre in quelle di maggiore dimensione;
- l'istituzione nell'ambito dei regimi ecologici di uno o più Ecoschemi per il mantenimento di superfici non produttive, quali i terreni a riposo e la creazione di nuovi elementi caratteristici del paesaggio sui seminativi;
- la soppressione di uno dei requisiti previsti nella BCAA 8 e in particolare quello dove è fissato l'obbligo di mantenere almeno il 4% dei seminativi a elementi non produttivi (*set aside* e altre utilizzazioni come le fasce tampone e gli elementi caratteristici del paesaggio), per migliorare le condizioni di biodiversità nelle aziende agricole.



Le scelte dell'Italia

In base a quanto emerso nel corso di una riunione che si è tenuta al Masaf lo scorso 2 maggio, **in Italia ci sarebbe la volontà di procedere da subito a recepire le modifiche della Pac**, rendendo valide alcune nuove disposizioni a partire dalla domanda unica per il 2024.

In particolare, si sta pensando di istituire un Ecoschema per i terreni a riposo, prevedendo un contributo annuale per ettaro indicativo di 50 euro, da corrispondere a favore degli agricoltori che volontariamente decidono di mantenere fuori dal circuito produttivo una parte delle proprie superfici a seminativo.

La nuova pratica ecologica potrebbe essere attiva dal 2024 e quindi produrre i benefici in termini di flessibilità e spazi di manovra a favore degli agricoltori, i quali da quest'anno non sarebbero più tenuti a rispettare il primo dei requisiti della BCAA 8. Allo stesso modo, si sta lavorando per consentire di utilizzare il dispositivo della diversificazione colturale per soddisfare l'obbligo della condizionalità rafforzata previsto nella BCAA 7.

L'intervento per la modifica delle regole della Pac 2023-2027 non si limita al solo recepimento delle nuove regole europee, ma riguarda anche altri elementi, come l'Ecoschema per la zootecnia (farmaco veterinario e benessere animale) e qualche intervento contemplato nell'ambito del sostegno accoppiato al reddito. In pratica, è in corso una valutazione ad ampio raggio degli esiti del primo anno di applicazione della Pac 2023-2027, con la possibilità di mettere in discussione gli aspetti critici emersi e provare a introdurre correzioni per rendere i meccanismi di sostegno più aderenti rispetto ai fabbisogni identificati. ●

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.